



REGIONE TOSCANA

Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale N° 52 del 04 Maggio 2020

Oggetto:

Reiterazione dell' Ordinanza n° 24 del 5 aprile 2020 avente ad oggetto "Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema

Dipartimento Proponente: DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA

Struttura Proponente: **DIREZIONE AMBIENTE ED ENERGIA**

Pubblicità'/Pubblicazione: **Atto soggetto a pubblicazione integrale (PBURT/BD)**

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 32 della Costituzione;

Visto lo Statuto della Regione Toscana;

Preso atto della delibera del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Vista l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" e seguenti recanti ulteriori interventi urgenti in relazione all'emergenza in corso;

Richiamato altresì il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione civile rep. n. 630 del 27.02.2020 con cui il sottoscritto è nominato soggetto attuatore ai sensi della citata OCDPC n. 630/2020;

Vista l'Ordinanza del Presidente n.7 del 04-03-2020 avente ad oggetto "Definizione delle strutture organizzative per la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. Revoca ordinanza n. 4/2020";

Visto il decreto legge 23 febbraio 2020, n.6 recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid 19";

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n. 19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19", ed in particolare l'articolo 2, comma 3 ai sensi del quale sono fatti salvi gli effetti prodotti e gli atti adottati sulla base dei decreti e delle ordinanze emanati ai sensi del decreto legge 23 febbraio 2020, n.6;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2020;

Visto il Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 182;

Visto il decreto legislativo Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

Visto, in particolare, l'articolo 191, che dispone che qualora si verificano situazioni di eccezionale ed urgente necessità di tutela della salute pubblica e dell'ambiente, e non si possa altrimenti provvedere, il Presidente della Giunta regionale può emettere ordinanze contingibili e urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti;

Considerato quanto disposto dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare: "Ordinanze contingibili e urgenti ex articolo 191, D. Lgs. 152/82006 – Chiarimenti interpretativi" del 22 aprile 2016, n. 5982, la quale precisa che non possono essere adottate ordinanze per raggiungere finalità differenti da quelle normativamente ammesse;

Visto altresì quanto disposto dalla stessa Circolare sui tempi di durata delle ordinanze contingibili e urgenti, che possono essere anche reiterate, al massimo per tre volte, per un periodo che, complessivamente (compresa la prima ordinanza), non può superare i ventiquattro mesi;

Visto l'articolo 21 della l.r.25/1998, in cui si dispone che, "il Presidente della Giunta regionale,

anche indipendentemente dalle previsioni dei piani vigenti, può emanare atti per sopperire a situazioni di necessità o urgenza”;

Vista la nota prot. 8293 del 12/03/2020 e il Rapporto COVID-19 n. 3/2020 Indicazioni ad interim per la gestione dei rifiuti urbani in relazione alla trasmissione dell'infezione da virus SARS-COV-2” dell'Istituto Superiore della Sanità;

Visti:

- l'art. 1, comma 2, lettera a), della legge 146/1990;

- l'art. 208, comma 6 del D.lgs. 152/06;

che individuano l'attività di smaltimento dei rifiuti rispettivamente quali attività di servizio pubblico essenziale e di pubblica utilità;

Vista la nota coordinata ISPRA – Sistema nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 23 marzo 2020, avente ad oggetto “Prime indicazioni generali per la gestione dei Rifiuti – Emergenza CoViD-19” approvata dal Consiglio SNPA in data 23 marzo 2020;

Vista la Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27 marzo 2020 recante “Criticità nella gestione dei rifiuti per effetto dell'Emergenza COVID 19 – indicazioni”, che contempla la possibilità di emanare specifiche ordinanze contingibili ed urgenti derogatorie rispetto alla normativa vigente con particolare riferimento a capacità di stoccaggio impianti, deposito temporaneo dei rifiuti, deposito dei rifiuti urbani presso i centri di raccolta comunali, impianti di incenerimento e smaltimento in discarica;

Vista l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 5 aprile 2020 avente ad oggetto “Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema” con la quale sono state approvate disposizioni contingibili e urgenti in merito alla gestione dei reflui prodotti a bordo della nave Costa Diadema ormeggiata presso la banchina Pecoraro del porto di Piombino;

Considerato che le disposizioni di cui alla precedente alinea mirano ad evitare il verificarsi di situazioni di criticità igienico-sanitarie ed ambientale prevedendo che:

- i reflui saranno scaricati dalla nave, previo trattamento con apposito impianto di bordo, e conferiti, in assenza di allaccio alla fognatura a bordo nave al trasbordo, direttamente su autoarticolati cisterna da 30m³;
- le cisterne, attraverso la viabilità interna portuale, trasporteranno i liquami per poi conferirli al servizio pubblico di fognatura e depurazione;
- il punto di accesso alla rete fognaria più vicino all'attracco è un pozzetto di sollevamento della rete fognaria del porto di Piombino, di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, appositamente individuato da quest'ultima di concerto con ASA; tale centrale invierà i reflui, tramite condotta pubblica, direttamente al depuratore di acque reflue urbane “Le Ferriere” gestito da ASA;

Considerato altresì che tra le misure previste vi era anche l'indicazione all'Autorità di Sistema Portuale di provvedere a sostituire il conferimento dei reflui tramite autobotte con adduzione diretta mediante apposita condotta provvisoria da realizzarsi nel più breve tempo possibile;

Richiamata la nota protocollo n.153286 del 28/04/2020 dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale con la quale si chiede, visto l'approssimarsi della scadenza dell'efficacia dell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n 24/2020 la reiterazione dell'atto per consentire la prosecuzione delle attività di gestione dei reflui secondo le modalità previste;

Preso altresì atto che nella medesima nota si comunica che il progetto della condotta è stato

elaborato da parte della Direzione Infrastrutture Piombino Elba dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale ma che *“i tempi necessari alla sua realizzazione, fra affidamento dei lavori (ad esito della procedura di appalto prevista per la fattispecie), la loro esecuzione (con le incertezze circa la disponibilità del materiale necessario dovute all'attuale situazione di emergenza nazionale) e la relativa autorizzazione allo scarico (da parte dei competenti uffici), non sarebbero sicuramente inferiori ad un mese, col rischio che, una volta realizzata e operativa la condotta, le attuali esigenze di conferimento potrebbero risultare ampiamente, se non interamente, superate a seguito del progressivo sbarco delle centinaia di membri dell'equipaggio in programma (come confermato dalla stessa Società).”*

Richiamato il Rapporto ISS COVID-19 n. 10/2020 “Indicazioni ad interim su acqua e servizi igienici in relazione alla diffusione del virus SARS-CoV-2”;

Preso atto che nel rapporto di cui alla precedente alinea vengono trattate le modalità di disinfezione dello scarico del refluo in fognatura in base agli studi effettuati sul SARS-CoV1;

Rilevato che con riferimento ai dati di presenza e persistenza dei Coronavirus nelle matrici idriche si afferma (Tabella 2) che il *“SARS-CoV-1 nei reflui era completamente inattivato in presenza di cloro (10 mg/L per 10 min; cloro libero residuo 0,5 mg/L) o biossido di cloro (40 mg/L per 30 min; cloro libero residuo 2,19 mg/L).”*;

Preso atto della comunicazione della società ASA Azienda Servizi Ambientali S.p.A protocollo in arrivo n 7069 del 17/04/2020 avente ad oggetto “Indicazioni dell'ISS per il trattamento degli scarichi fognari provenienti dai reparti destinati alle cure dei malati di Covid19 presenti nei presidi ospedalieri e nelle strutture dedicate all'accoglienza ed al trattamento di pazienti” nella quale si evidenzia che *“il dosaggio del disinfettante nello scarico, dovrà essere effettuato nel rispetto di quanto indicato dall'ISS per tutto il periodo di emergenza Covid19– e cioè 0,5 mg/l”* ;

Ritenuto opportuno prevedere la reiterazione delle disposizioni contenute nell'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 24/2020 e in particolare delle modalità di gestione dei reflui scaricati dalla nave, previo trattamento con apposito impianto di bordo in coerenza con le indicazioni fornite dall'ISS, mediante conferimento su autoarticolati cisterna;

Ritenuto necessario adottare disposizioni in deroga alle autorizzazioni in essere per quanto attiene a:

–quantitativi trattati

–procedure e operazioni autorizzate

Acquisiti i pareri di ARPAT e della Direzione regionale competente in materia di sanità;

REITERA

l'Ordinanza del Presidente della Giunta regionale n. 24 del 5 aprile 2020 avente ad oggetto “Ordinanza art. 191 TUA su Costa Diadema” per un periodo di 45 giorni dalla data di approvazione del presente atto, reiterabili ai sensi della normativa vigente;

DISPONE

1. di consentire, le operazioni di scarico delle acque reflue sewage e acque grigie originate da utenze civili (wc, docce, lavanderie, etc...), della nave Costa Diadema ormeggiata presso la banchina Pecoraro del porto di Piombino con una produzione fino a 500 m³/giorno, secondo le seguenti modalità:

•i reflui saranno scaricati dalla nave, previo trattamento con apposito impianto di bordo, e conferiti,

in assenza di allaccio alla fognatura a bordo nave al trasbordo, direttamente su autoarticolati cisterna da 30m³;

- le cisterne, attraverso la viabilità interna portuale, trasporteranno i liquami per poi conferirli al servizio pubblico di fognatura e depurazione;

- il punto di accesso alla rete fognaria più vicino all'attracco è un pozzetto di sollevamento della rete fognaria del porto di Piombino, di proprietà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, appositamente individuato da quest'ultima di concerto con ASA; tale centrale invierà i reflui, tramite condotta pubblica, direttamente al depuratore di acque reflue urbane "Le Ferriere" gestito da ASA;

- la qualità dei reflui scaricati dalla nave dovrà rispettare i valori limite stabiliti per lo scarico in fognatura nonché, al fine della tutela igienico sanitaria, dovranno presentare un contenuto di cloro libero residuo di 0,5 mg/L;

2. che i reflui scaricati dalla nave saranno movimentati con codice EER 200304;

3. che l'impianto di depurazione Le Ferriere, nel rispetto dell'autorizzazione vigente, riceva e tratti i rifiuti liquidi con EER 200304 provenienti dalla Costa Diadema conferiti nelle modalità di cui al punto 1 e 2 della presente ordinanza, conferiti tramite un breve tratto di condotta fognaria all'impianto di depurazione;

4. che i nuovi volumi siano ricevuti nei limiti della capacità residua dell'impianto di depurazione così come previsto dall'art.110 comma 3 del D.Lgs 152/06 nel rispetto delle condizioni autorizzate allo scarico secondo l'AUA vigente;

L'inosservanza, anche parziale, delle suddette prescrizioni, comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e/o penali vigenti.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE
TOSCANA
Enrico Rossi

IL DIRETTORE
Edo Bernini